



Bollettino della parrocchia di
San Prospero di Correggio

Avvisi della settimana
dal 7 al 14 Maggio 2017

Unità pastorale
Beata Vergine delle Grazie

Segreteria parrocchiale: 0522 692 505
www.sanpro.org • www.lhuboratorio.it

Servizi Baristi

SERVIZIO LITURGICO 7 Maggio
Canti: Maria Chiara Saccani e gruppo Domenico Savio
Liturgia: gruppo apostoli Chiara Bellelli
Ministro: Massimo Vezzani
14 Maggio
Canti: Eleonora Vezzani e Gruppo Sacro Cuore
Liturgia:
Ministro: Roberto Vezzani
LETTI @ CASA 14 Maggio
Agnese Rossi
VIGILANZA ORATORIO 13 Maggio
Angela Catellani
PULIZIE ORATORIO 8 Maggio
catellani renza lucenti tiziano vignoli giuseppe alina e pietro

TURNI AL BAR	
Do	lucio rossi/luca morini
	vignoli giuseppe
	saccani danielle
Lu	(turno di pulizie)
Ma	ChamPROns Bar
Me	morini damiano
Gi	ennio ruini
Ve	I Selvadegh
Sa	turci danielle
	lucenti tiziano
	gianni vezzi
Do	roberto vezzi
	anselmo vezzi
	albino saccani
Lu	(turno di pulizie)

Comunicare gli avvisi
e le inserzioni
per PROmemoria
al cell. 349 264 624 8
oppure:
daniemoni@libero.it
Entro il Venerdì sera.

Domenica 7 Maggio

- IV Domenica di Pasqua
 - IV settimana del Salterio
 - At 2, 14. 36-41; Sal.22; 1 Pt 2, 20-25; Gv 10, 1-10
 - 54a Giornata di preghiera per le vocazioni
 - Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento alla Chiesa cattolica
- 9:00 *Mad.della Rosa* S. Messa (fu Marco Catellani)
11:15 *SanPRO* S. Messa (fu Gabriella Rizzi)
16:00 *SanPRO* Vespro e rosario

Lunedì 8

- Riprende la recita del rosario nei vari punti della parrocchia Vedi sul retro l'elenco e gli orari

Martedì 9

- 19:00 *SanPRO* S. Messa (fu Maria Rossi)
20:45 *SanPRO* **ChamPROns bar**
(A casa tua non è mica la stessa partita...)
per chi ha fame di Champions!

Giovedì 11

- 19:00 *SanPRO* S. Messa
21:00 *SanPRO* **Adorazione eucaristica** animata
fino alle ore 22:00

Venerdì 12

san Pancrazio; santi Nereo ed Achilleo

- 20:45 *Fatima* **Processione con la statua della Madonna**
segue *Fatima* S. Messa

Sabato 13

B.V. di Fatima **100°**

- 11:00 *SanPRO* Battesimo di Vittoria
14:30 *SanPRO* Catechismo per elementari e medie
20:30 *Reggio* **Consacrazione della diocesi a Maria**
Ci si ritrova alla Ghiara.
Sul retro il programma.

Domenica 14

- V Domenica di Pasqua
 - I settimana del Salterio
 - At 6, 1-7; Sal.32; 1 Pt 2, 4-9; Gv 14, 1-12
 - Festa delle mamme
 - Oggi il gruppo Rolando Rivi e le famiglie vanno in visita a San Valentino
- 9:00 *Mad.della Rosa* S. Messa (defunti famiglia Gobbi)
11:15 *SanPRO* S. Messa (defunti famiglia Armanini)
16:00 *SanPRO* Vespro e rosario
17:00 *SanPRO* **Assemblea Parrocchiale**
- Presentazione conto economico
 - Situazione della Caritas
 - Zone pastorali e possibile riorganizzazione
 - Uso (ed abuso) dell'oratorio
 - Vendita superalcolici al bar

SPECIALE 5x1000 Anche quest'anno,
un esperto di alta finanza al servizio dei Lettori



PROssimamente intorno a noi:

Nel weekend il centenario di Fatima e poi l'Assemblea Parrocchiale per tutti

Tutto Maggio, a SanPRO:

Ecco l'elenco dei luoghi e degli orari
(variazione di orario per via Monache):

- **19:00** Oratorio di S. Maria Maddalena
- **20:30** Madonna della Rosa
via Monache/via Conventino
- **21:00** via Pirandello n° 10
Oratorio S. Bartolomeo (no Domenica)
San Prospero

Benedizioni:

Chi desidera la benedizione pasquale
della propria famiglia o casa può
telefonare in segreteria UP (96 25 05).

Martedì 9, a Correggio:

Il Circolo Frassati offre un incontro con
Elena Melis (pres. Gruppo di Ricerca e
Informazione Socio-religiosa) dal tema:
"Dalla moda dell'occultismo, al buco
nero del satanismo". Alle 21 al Bellelli.

Sabato 13 Maggio, a Reggio:

In occasione del 100° anniversario di
Fatima, grande pellegrinaggio di tutta la
diocesi. Si parte con la concentrazione
alle 20:30 davanti alla Ghiara e
distribuzione dei flambò. Da qui alle 21
in marcia verso la Cattedrale, con
conseguente rinnovo della consacrazione
al Cuore Immacolato di Maria della
nostra Chiesa (alle 21:40 circa).

14 Maggio, a San Valentino:

Il gruppo Rolando Rivi va sui luoghi del
beato; Messa al mattino poi a San Valen-
tino in ascolto della storia del beato.

21 Maggio, a SanPRO:

Alla Messa del mattino ci saranno le
prime Comunioni. Seguite dalla
tradizionale colazione dei comunicati.

Pastorale familiare:

Il gruppo di famiglie dell'Unità Pastorale sta
portando avanti una riflessione per la pastorale
familiare nelle nostre parrocchie e propone un
breve questionario:

- Come famiglia, siete consapevoli di quel compito che in virtù del sacramento del matrimonio la chiesa vi affida?
- Ci sono state persone poi occasioni particolari nella vostra storia in cui avete preso consapevolezza di questo?
- Che cosa può significare e quali conseguenze può avere nella vostra famiglia e nella vostra comunità?

Le risposte possono essere inoltrate entro il 4
Giugno all'email:
pastoralefamiliarecorreggio@gmail.com

Antonio Razzi

ci spiega il 5x1000



- Senatore Razzi, sentiamo che alcuni suggeriscono di donare il 5 x 1000 alla parrocchia di San Prospero, indicando sulla denuncia dei redditi, nella casella delle ONLUS, il codice fiscale:

91012460357

Altre Messe dell'UP:

Lunedì

7:00 (S. Quirino)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (Fatima)

Martedì

7:15 (Ospedale)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (S. Francesco)
19:00 (Fatima)

Mercoledì

8:30 (S. Chiara)
19:00 (S. Quirino)
19:00 (Fatima)

Giovedì

7:15 (Ospedale)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (Fatima)

Venerdì

7:00 (S. Quirino)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (Fatima)
20:30 (S. Pietro)

Sabato

8:00 (Fatima)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (S. Francesco)

Domenica

8:00 (S. Chiara)
8:30 (Fazzano)
9:00 (Ospedale)
10:00 (S. Pietro)
10:00 (Fatima)
10:30 (S. Francesco)
11:30 (S. Biagio)
19:00 (S. Francesco)

No, ma questo non creto... non ci possono essere in giro tanti allocchi che non si tengono per l'oro il 5 per 1000, che sono soldi che ci siamo guadagnati e ci possiamo comprare un bel paio di racchette da golf.

- Lei quindi è per una fiscalità priva di detrazioni...?

Certo, perchè quelle sono quelle che ti frecano! Perchè mentre tu guidi e ci hai le tue distrazioni... e allora premi il bottone sbagliato e lanci un missile nucleare alla Corea del Sud, ma poi la portaerei USA lo intercetta mentre va in Australia e finisce per scoppiare sull'Isola dei Famosi.

- Ma, allora lei come suggerisce di sostenere il non-PROfit?

Amico caro ... non devi sostenere il no-profit, perchè c'è qualcosa di ancora più dolce e prelibato...!! E' il VITALIZIO! Bisogna fare il 5x1000 in favore dei vitalizi !! Questo si deve fare; e poi ci mangiamo il profiterol e anche la dolce Euchessina.

“Il ladro non viene se non per rubare; io sono venuto perché abbiano la vita”

Dagli Atti degli Apostoli

L'invito dell'apostolo Pietro alla conversione non può cadere nel vuoto, ma deve cambiare prima il cuore poi i comportamenti della vita.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

A chi chiedeva i primi posti Gesù ha presentato il cammino del calvario, a chi voleva essere il primo Gesù ha detto di essere il servo di tutti. E' su questa strada che Gesù ci ha preceduto ed è su questa strada che egli ci invita a seguirlo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

L'immagine che il brano del vangelo ci presenta è quella della porta. È un oggetto di grande immediatezza legato alla quotidianità. Essa ci richiama l'ingresso in luoghi cari alla nostra affettività come la casa o in ambienti obbligati dalla propria professionalità come il lavoro o in spazi legati ai propri sentimenti religiosi come la chiesa.

Essa esprime anche la nostra capacità di scelta, ci è data la possibilità di entrare e uscire, di accogliere o rifiutare, di aprire e chiudere. Ci mette a disposizione molti ingressi oltre i quali ci sono altre strade da seguire. Solo noi possiamo scegliere quali seguire. È un'immagine che dice un aspetto determinante della nostra vita. Non è importante che sia una porta dorata: potrebbe presentarsi come un abbaglio che ci fa deviare; può essere anche una porta pesante da aprire perché piena del tempo e potrebbe farci vedere una strada difficile da seguire ma utile per il nostro cammino.

Ai suoi discepoli, alla folla che lo seguiva Gesù rivela che Lui è la porta: «Io sono la porta». Lui è la porta per conoscere che Dio è il Padre, che ci accoglie a braccia aperte anche quando ritorniamo a Lui dopo l'abbandono. Lui è la porta che, una volta attraversata, permette di trovare pascoli migliori che rendono felici i nostri giorni. Lui è la porta che ci rende partecipi alla sua stessa vita divina. Lui è la porta che ci fa entrare nel recinto della sua comunità: la Chiesa. Lui è la porta sempre aperta in qualsiasi momento e



soprattutto che non si chiude dietro di noi, lasciandoci liberi anche di uscire.

Gesù si presenta, come la porta di ingresso al mistero, l'accesso al tempio, alla comunione con Dio, significa che Dio si è fatto vicino alla storia dell'uomo, ha messo in gioco la sua stessa vita: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». E lo ha fatto attraversando la porta della morte, lo ha fatto per noi perché aprendo quella porta, dura, difficile, drammatica potessimo entrare nella vita dei risorti così come è entrato Lui.

Veramente l'immagine è azzeccata per farci comprendere chi è Gesù. Anzi viene ampliata perché la porta non è solo un oggetto, uno strumento, ma è un punto di riferimento da tenere sempre presente, al quale rivolgere spesso lo sguardo per non perdere la rotta del cammino. Per questo il brano del vangelo ci indica quale è il nostro atteggiamento.

Come le pecore che passano per la porta dell'ovile, così per il cristiano passare per la porta che è Gesù vuol dire riconoscere «la sua voce», essere pronti quando chiama «ciascuno per nome», entrare in un rapporto esperienziale, personale perché conoscere il nome vuol dire vedere il volto dell'uomo, ciò che lo definisce più propriamente, seguirlo perché Lui «cammina davanti a noi» come fa il pastore e perseverare fino alla fine è proprio delle pecore che ascoltano la voce del pastore.

Gesù stesso si è fatto Lui stesso porta per noi, ma non per ricavare qualcosa da noi come potrebbe fare il mercenario, avrebbe potuto entrare per il tetto o per la finestra come fa il ladro e prendere qualcosa di nostro e farlo suo. Al contrario Gesù ha preso qualcosa di suo per farlo diventare nostro. Entra per la porta del nostro cuore, del nostro innato sentimento religioso, della nostra fiducia in Lui, della nostra educazione ricevuta fin da piccoli, della testimonianza della comunità di cui facciamo parte per donarci il suo amore, per farci ascoltare la sua Parola, per farci gustare la bellezza dell'essere sua Chiesa.

Lasciamo che Gesù bussi alla porta della nostra vita affinché noi possiamo passare per la porta della Sua vita.

“Io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse”

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosélito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Salmo 32

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io



pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».